

**Bit - Il confronto si inserisce nel percorso delineato dal Destination Management Plan realizzato con la Camera di Commercio**

# Porti, aeroporti e governance turistica per crescita della destinazione Salerno

**Tra gli obiettivi c'è l'aumento della brand awareness della destinazione del 25%**

Si è svolto ieri, nell'ambito della Borsa Internazionale del Turismo 2026 in corso a Fiera Milano Rho, il panel "Porti e aeroporti in Campania, grandi hub del turismo regionale", promosso da Unioncamere Campania e Camera di Commercio di Salerno. All'incontro, ospitato presso il Padiglione 11 - Stand Regione Campania, hanno preso parte Tommaso De Simone, Presidente Unioncamere Campania; Andrea Prete, Presidente Unioncamere e Camera di Commercio di Salerno; Vincenzo Maraio, Assessore al Turismo della Regione Campania e Josep Ejarque, Senior Destination Management & Marketing, con un intervento sulle prospettive e strategie del piano strategico per Salerno e Cilento. Nel corso della mattinata è stato inoltre presentato il rapporto "Progetto Territorio: Salerno e la sua Provincia", con i contributi di Raffaele Esposito, Presidente Confesercenti Salerno, e Pasquale Giglio, Direttore Confesercenti Salerno, insieme alla presentazione della nuova destinazione cicloturistica "La Via dei Tesori" nel Cilento, Vallo di Diano e Golfo di Policastro e del cammino "Elea-Gebel-El-Son-Molpè", già riconosciuto dal Cai nazionale. In un mercato turistico globale sempre più interconnesso, la capacità di accoglienza di una destinazione comincia dalle sue porte d'accesso: infrastrutture



di trasporto efficienti, integrate e sostenibili rappresentano infatti una leva decisiva per aumentare competitività, attrattività e qualità dell'esperienza turistica.

## Il Destination Management Plan per una Salerno più organizzata e competitiva

Il confronto si inserisce nel percorso delineato dal Destination Management Plan realizzato con la Camera di Commercio di Salerno, finalizzato a costruire un sistema turistico provinciale competitivo, dotato di governance condivisa, strumenti di mar-

keting integrato e promozione continuativa. I dati evidenziano il peso crescente della provincia nel turismo regionale: nel 2024 Salerno ha registrato oltre 1,4 milioni di arrivi e più di 5,1 milioni di presenze, pari a circa il 24% delle presenze turistiche della Campania. All'interno del territorio provinciale, la distribuzione dei flussi mostra una forte concentrazione in Costiera Amalfitana (47%), seguita dal Cilento (33%), mentre la città di Salerno e la Piana del Sele si attestano entrambe intorno al 10%. Nonostante la crescita degli

ultimi anni, il livello complessivo delle presenze resta ancora inferiore ai valori pre-pandemici, con circa un milione di presenze in meno rispetto al 2019, segnale della necessità di rafforzare posizionamento, accessibilità e qualità dell'offerta.

## Strategie di sviluppo: governance, prodotti e digitale

Il piano strategico individua come prioritarie le aree della città di Salerno, della Piana del Sele e del Cilento-Vallo di Diano, valorizzando il ruolo dell'aeroporto di Salerno quale motore di accessibilità e

sviluppo. Le azioni previste puntano a: rafforzare la governance turistica e il coordinamento tra istituzioni e operatori; sviluppare prodotti esperienziali integrati - outdoor, mare, enogastronomia, cultura, bike e turismo rurale; potenziare digitalizzazione, comunicazione e promozione sui mercati internazionali; migliorare sostenibilità e qualità dell'esperienza dei visitatori. Tra gli obiettivi di medio periodo figurano l'aumento della brand awareness della destinazione del 25%, la crescita del traffico internazionale qualificato del 20%, l'incremento dei flussi nelle stagioni intermedie del 25% e l'aumento della spesa media turistica del 15%.

## Sinergia istituzionale per la competitività della Campania

Il panel alla Bit ha rappresentato un'importante occasione di confronto per evidenziare come la collaborazione tra istituzioni, sistema camerale e operatori stia contribuendo a trasformare la Campania - e in particolare la provincia di Salerno - in una destinazione sempre più accessibile, competitiva e proiettata verso il futuro. Unioncamere Campania e Camera di Commercio di Salerno confermano così il proprio impegno nel sostenere uno sviluppo turistico strutturato, sostenibile e capace di generare valore economico diffuso per i territori e le comunità locali.

**Il fatto - Presentata anche Duolly, la soluzione italiana di AI conversazionale per il settore turistico. Istituzioni presenti**

## Turismo e innovazione digitale, confronto sulle sfide della transizione tecnologica

Si è svolta, alla Bit di Milano, la tavola rotonda dedicata a "Turismo e Innovazione Digitale", un momento di confronto tra istituzioni, esperti e protagonisti dell'ecosistema tecnologico e produttivo, con l'obiettivo di delineare strategie e strumenti per rafforzare la competitività del comparto turistico attraverso il digitale. Ad aprire i lavori sono stati Rosanna Romano, Direttore Generale Politiche Culturali e Turismo della Regione Campania, e Massimo Bisognio, Direttore Generale dell'Ufficio per l'Amministrazione Generale della Regione Campania. E quindi intervenuto Edoardo

Imperiale, CEO di Campania DIH Rete Confindustria e Presidente del Consorzio EDIH PRIDE, che ha evidenziato come la transizione digitale rappresenti una sfida sistemica che richiede il coinvolgimento di tutti gli attori economici e istituzionali. Nel suo intervento, Imperiale ha sottolineato l'importanza del ruolo di EDIH PRIDE nel supportare PMI e Pubblica Amministrazione lungo il percorso di trasformazione digitale, attraverso analisi della maturità tecnologica, programmi formativi mirati, attività di trasferimento tecnologico e servizi di finance innovation per facilitare l'accesso a strumenti finan-

ziari e opportunità europee. «È fondamentale costruire un ecosistema capace di programmare e pianificare in modo strategico, studiando dati e flussi, integrando soluzioni di mobilità intelligente e rendendo il digitale una leva strutturale per settori chiave come il turismo», ha dichiarato. Nel corso della tavola rotonda è stata presentata anche l'esperienza di Duolly, soluzione Plug & Play sviluppata da Fiven e illustrata da Valerio D'Angelo: un sistema di intelligenza artificiale conversazionale progettato in Italia che consente di trasformare portali e piattaforme digitali in veri e propri strumenti di dia-

logo evoluto. La tecnologia permette un'integrazione immediata e sicura, valorizzando affidabilità e certezza dei dati - elementi cruciali per enti pubblici, operatori turistici e territori. Imperiale ha inoltre evidenziato come EDIH PRIDE possa agire come una vera e propria agenzia tecnica a supporto delle politiche regionali sull'innovazione, affiancando le amministrazioni nella progettazione, attuazione e monitoraggio degli interventi. «Solo attraverso una visione sistemica, coordinata e inclusiva della digitalizzazione è possibile rafforzare la competitività del territorio e garantire che nessuna impresa resti

esclusa dalla transizione digitale», ha concluso. A chiudere l'incontro è stato Vincenzo Maraio, Assessore al Turismo, alla Promozione del Territorio e alla Transizione Digitale della Regione Campania, che ha dichiarato: «Siamo eccellenza perché abbiamo dirigenti preparati, grandi player privati, realtà come EDIH PRIDE e un sistema pubblico-privato capace di fare rete e innovare». L'iniziativa ha confermato la centralità del digitale come leva strategica per il futuro del turismo e come fattore decisivo per la crescita sostenibile e competitiva dei territori.



sito del porto turistico di Pastena, con la possibilità di prenotare anche i posti barca, ancora online, nonostante l'ultimo aggiornamento risalga al 2015, con la pubblicazione della sentenza del Consiglio

Stato che giudicava inammissibile il ricorso presentato contro la realizzazione della struttura. Sono trascorsi più di dieci anni e la pagina web potrebbe tornare ben presto d'attualità: la società Polo Nautico ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica l'istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto che fa tornare in auge il progetto per la rivitalizzazione dell'approdo della zona orientale. Richiesta arrivata, dunque, a più di dieci anni dal precedente tentativo in seguito alla risposta degli uffici della Regione Campania che, nel novembre del 2023, diedero il via allo sbloccare la procedura per procedere alle verifiche pre-progettuali «che oggi richiedono - si ricorda nella corpora documentale - gli aggiornamenti delle autorizzazioni paesaggistiche ed ambientali, vivamente, da rinnovare».

L'autorizzazione paesaggistica al Comune di Salerno è già arrivata nel marzo del 2024, ora toccherà al Ministero esprimersi sulla Valutazione di Impatto Ambientale del progetto. **Unica soluzione.** Nel documento si evidenzia come l'iniziativa portistica rappresenti «la seconda fase di un percorso urbanistico di scala attuale già avviato agli inizi degli anni Novanta con l'approvazione, da parte del Consiglio comunale di Salerno, della variante al Piano di Recupero 24 e la conseguente bonifica di un enorme edificio industriale dismesso e convertito, come ricordato, in complesso polifunzionale per il turismo, il commercio e il tempo libero». Tant'è che nel Piano di sistemazione del litorale di Salerno, vi è la previsione di un porto turistico a carattere stagionale per 450 posti barca che inglobi l'attuale perticello di Pastena attraverso la realizzazione di «una struttura a bacino, ovvero costituita da un molo sovrapposto dedicato a riva, destinato a proteggere il porto interno dalle onde provenienti dalla traversa principale del paesaggio e da un molo sottostante destinato prevalentemente ad impedire l'ingresso delle onde dalla traversa secondaria». E, ancora, si sottolinea come il porto turistico di Pastena «non potrebbe avere altra localizzazione se non quella antistante le strutture del Polo Nautico, la quale è la più naturale e completa per l'insediamento di una attività già intrapresa ed avviata dalla società promotrice, la quale in giusto equilibrio territoriale con le altre portuali turistiche previste dallo stesso Puc nell'area urbana di Salerno, sia, infine, perché la localizzazione individuata utilizza l'unico "squalcio", all'interno del tessuto urbanizzato sul litorale salernitano, che consente l'inserimento delle nuove strutture a mare ed a terra senza "traumi" e "violazioni" sulle preesistenti attività commerciali e turistiche, determinando, di contro, una

# Porto turistico a Pastena Il progetto torna "caldo"

Chiesto l'avvio del procedimento di Via: un lungomare e 450 posti barca



Il rendering d'insieme del progetto per il porto di Pastena; a destra, il dettaglio della nuova piazza



riqualificazione urbana tendente alla valorizzazione della risorsa mare e delle attività di sviluppo socio economico ad esso legate».

**Il progetto.** In base al progetto, il bacino portuale da realizzare ha una superficie complessiva di 61.878 metri quadrati per 450 posti barca e una ricettività totale (barche stazionanti, in transito e in riparazione) di 630 posti barche, mentre la lunghezza complessiva delle banchine è di 2.000 metri lineari. Al di là dell'utilizzo per fini da diporto, i progettisti mettono in risalto come con il restyling il porto di Pastena può diventare «una fondamentale opera di riqualificazione urbana che è in grado di cogliere importanti obiettivi dal punto di vista urbanistico a costo zero per la collettività».

**Nuova passeggiata e box auto.** Una rivoluzione totale, dun-

» La "rivoluzione" fu già proposta dai privati dieci anni fa. Ora il nuovo tentativo dopo l'ok dalla Regione «L'area del Polo Nautico consente insediamenti senza particolari traumi»

que. A partire dalla nuova passeggiata alla medesima quota dell'attuale Lungomare Colombo che è caratterizzata «dalla presenza di tre aree di sosta coperte di forma quadrata in corrispondenza delle quali si articolano gli accessi sovrapposti alla marina attraverso blocchi scale e rampe per i diversamente abili. Inoltre «la costituzione del nuovo lungomare rende possibile lo sfruttamento, dei volumi che

» Nell'elaborato in valutazione previste banchine per 2 chilometri lineari in cantiere aree di sosta con 350 box auto «Così si può risolvere il problema parcheggio»

vengono a crearsi al di sotto di esso». Il progetto per questo, anche per «ridurre sensibilmente il deficit di standard di cui è caratterizzato l'edificio residenziale immediatamente prospiciente il porto di Pastena e, più in generale, l'intero quartiere che ha una dotazione di parcheggi del tutto insoddisfacente rispetto alla enorme densità edilizia» si prospetta la realizzazione di «circa 350 box auto a servizio degli utenti

» Gli imprenditori hanno chiesto l'ampliamento dell'hotel con altri 97 posti letto. A servizio della città una maxi piazza con giardino a mare in una zona dismessa

delle attività marittime e degli abitanti del quartiere». **Ampliamento hotel.** Nel progetto è previsto anche «l'ampliamento della capacità ricettiva alberghiera esistente» che consente «all'intervento di assumere la funzione di volano di sviluppo in chiave turistica per l'intera città» con un incremento di 97 posti letto che permette «alla Marina di Pastena di diventare un punto di riferimento fuori dai confini

provinciali e serve all'intero progetto per diventare un vero e proprio grande attrattore di flussi turistici internazionali via mare».

**Le altre opere.** Tra le opere accessorie ci sono una nuova piazza da realizzare «in corrispondenza dell'attuale parcheggio pubblico» che si protenderà «nella sua parte più ampia per circa 180 metri verso il mare». E, ancora, «un grande giardino sul mare» con un'area «dotata di una grande piscina di acqua di mare depurata di cui poter usufruire con vista su tutto il litorale salernitano» con la possibilità di accedere, attraverso un «carraminamento» alla passeggiata «lungo la diga di sopralitorale, dalla quale si potrà godere appieno della vista del mare da un osservatorio privilegiato».

Gaetano de Stefano  
FOTOGRAFIE: GIOVANNI

## I DETTAGLI DEL PROGETTO



**UN NUOVO LUNGOMARE.** Nell'area dell'attuale perticello è stata progettata «la creazione di un ampio viale fronteggiante l'attuale cortina di fabbricati, a prolungamento, al medesimo livello, del lungomare esistente che viene interrotto bruscamente dalla presenza di questa cortina di edifici. I "vuoti" che si potranno creare con questa realizzazione, potranno essere sfruttati per nuove attività commerciali».



**BOX AUTO A SERVIZIO ANCHE DEL QUARTIERE.** Accanto all'attuale sede dell'albergo viene prevista un ulteriore investimento per delare il quartiere di ulteriori superfici a parcheggio mediante la realizzazione di 78 box auto e la creazione, al di sopra di essi, di superfici a verde attrezzato in luogo dell'attuale parcheggio scoperto, area che sarà la porta d'accesso per la progettata piazza sul mare.



# **Aeroporto, porti e ferrovie «Cruciali per migliorare l'accessibilità dei territori»**

## **DALLE CITTÀ D'ARTE ALLE BELLEZZE MARINE ALL'ENOGASTRONOMIA: «LE INFRASTRUTTURE SONO INDISPENSABILI PER LA CRESCITA»**

### **IL FOCUS**

Più che una questione tecnica, l'accessibilità rappresenta una scelta strategica. E, infatti, per Salerno, porto e aeroporto sono le infrastrutture su cui puntare. Alla Borsa internazionale del turismo, dal panel «Porti e aeroporti in Campania, grandi hub del turismo regionale» promosso da Unioncamere Campania e Camera di Commercio di Salerno emerge come il turismo continui a rappresentare un settore chiave per il rilancio dell'economia. Ma perché questa crescita sia strutturale sono necessari interventi mirati, a partire dal potenziamento dei servizi di mobilità e dell'accessibilità delle destinazioni, così da rendere fruibili anche percorsi alternativi e sostenibili. All'incontro nello stand della Regione Campania sono intervenuti Tommaso De Simone, presidente Unioncamere Campania, Andrea Prete, leader Unioncamere e Camera di Commercio di Salerno, Enzo Maraio, assessore regionale al Turismo, e Josep Ejarque, senior destination management & marketing.

### **LO SCENARIO**

Dalle città d'arte alle località balneari e termali, dai siti religiosi ai paesaggi naturali alle eccellenze enogastronomiche: la Campania può contare su un patrimonio turistico ampio e diversificato. I dati più recenti forniti da Unioncamere rivelano che, tra gennaio e ottobre 2025, gli alloggi disponibili sul mercato degli affitti brevi hanno raggiunto quota 59mila (+4%), con circa 4 milioni di giorni prenotati; l'analisi di «location intelligence» registra oltre 1,3 milioni di turisti nelle destinazioni campane, con una componente straniera superiore al 57%; il turista-tipo appartiene prevalentemente alla generazione Y e sceglie la Campania soprattutto per l'offerta culturale, l'enogastronomia e le bellezze naturalistiche, con una spesa media di circa 102 euro pro-capite al giorno. E fondamentale, in questa prospettiva, appare il ruolo delle infrastrutture. «L'aeroporto di Napoli-Capodichino - si legge - ha superato i 13 milioni di passeggeri annui, mentre lo scalo di Salerno ha registrato una crescita record, e i porti di Napoli e Salerno hanno movimentato complessivamente oltre 2,3 milioni di crocieristi, confermando la centralità della Campania nei flussi del Mediterraneo». Non mancano alcune criticità, tra cui la pressione sulle principali destinazioni, i limiti di capacità degli snodi di accesso e le carenze nei collegamenti verso le aree interne. Diventa quindi necessario rafforzare la governance del turismo, favorire la

destagionalizzazione, differenziare l'offerta e orientare lo sviluppo verso modelli sostenibili e di qualità.

## **LE VOCI**

«È evidente che la logistica - spiega il presidente De Simone - sia una leva sulla quale investire per migliorare i diversi ambiti nei quali si sta sviluppando il turismo, ma è vero anche che uno dei settori che potenzialmente è in crescita è quello del turismo enogastronomico che, con una logistica migliore, potrebbe crescere in maniera esponenziale, così come anche il turismo di nicchia. Penso, ad esempio, al cicloturismo che avrebbe bisogno di collegamenti veloci e agevoli. Solo investendo possiamo creare condizioni adeguate per migliorare l'accessibilità e la fruizione delle bellezze che rendono attrattivo il nostro territorio che vanta numerosi siti Unesco». Per Maraio, «le infrastrutture non sono semplicemente opere, ma la spina dorsale di una politica turistica moderna. Porti, aeroporti, reti ferroviarie e collegamenti interni devono essere pensati come strumenti di un'unica azione di sistema, capace di connettere territori, imprese e comunità locali dentro una visione condivisa». «Solo attraverso un vero gioco di squadra tra Regione, istituzioni locali, sistema camerale e imprese - aggiunge l'assessore al Turismo della Regione Campania - potremo trasformare l'accessibilità in qualità dell'esperienza turistica e fare della Campania una grande destinazione integrata, competitiva e duratura».

ni.ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA